

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO NOCCIOLO n. 1 del 08 aprile 2026

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I nuovi Disciplinari di Produzione Integrata 2026 sono consultabili e scaricabili dal sito dell'ERSA <https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Fino a giovedì, un robusto anticiclone garantirà condizioni di tempo stabile con cieli sereni e temperature massime su valori prossimi o superiori ai 20°C. Da venerdì è previsto un calo delle temperature con possibili precipitazioni.

Per aggiornamenti sull'evoluzione della situazione meteorologica, seguire le previsioni aggiornate di Osmer ARPA FVG, consultabili sul sito: www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

La tabella completa con le fasi fenologiche del nocciolo è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/nocciolo/>

Dai rilievi svolti, attualmente il nocciolo si trova nella fase compresa tra D (germogliamento - terza foglia) e D1 (quarta-quinta foglia). Una fase fenologica più avanzata si rileva su Tonda di Giffoni e Tonda Gentile delle Langhe, più arretrata Tonda Gentile Romana.



AVVERSITA' E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>Mal dello stacco (<i>Cytospora corylicola</i>), cancri rameali ed altre malattie del legno</p> <ul style="list-style-type: none">• Negli impianti oggetto di monitoraggio non sono state riscontrate manifestazioni legate ad attacchi di <i>Cytospora corylicola</i>.• In impianti con problemi di sviluppo si rilevano cancri rameali che interessano le ramificazioni principali e secondarie.• Cancri rameali associati a disseccamenti parziali si osservano anche in impianti fortemente colpiti dalla grandine negli anni scorsi. Maggior incidenza della problematica si riscontra su Tonda Gentile Romana. Anche Tonda di Giffoni risulta sensibile.	<ul style="list-style-type: none">• Negli impianti con presenza di piante brachizzate e/o con problemi di sviluppo la formazione dei cancri è spesso legata allo stato di stress che interessa le piante. In questi casi si consiglia di mettere in atto delle pratiche atte al miglioramento delle condizioni fisiche del terreno quali:<ul style="list-style-type: none">- agevolare il deflusso delle acque di precipitazione. Eventuali interventi vanno tarati sulla base delle caratteristiche dei singoli impianti (giacitura degli appezzamenti, caratteristiche pedologiche, età delle piante ecc.). Per una valutazione della situazione e delle eventuali soluzioni si consiglia di contattare il tecnico di riferimento.- effettuare delle lavorazioni superficiali (frangizollature) o di media profondità (estirpature) atte a migliorare l'infiltrazione dell'acqua e a favorire la rottura di eventuali suole di coltivazione. Interventi più decisi (ripuntatura) vanno effettuati nel periodo autunnale.

	<ul style="list-style-type: none"> - somministrazione di fertilizzanti organici. • Come accorgimento di carattere generale, si consiglia di procedere alla rimozione delle porzioni disseccate e alla disinfezione dei cancri con prodotti a base di rame.
<p>Eriofide galligeno (<i>Phytoptus avellanae</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le gemme colpite manifestano vistosi ingrossamenti (ipertrofia con formazione di galle) causati dalla presenza di forme mobili dell'acaro all'interno. • Maggiore sensibilità agli attacchi si riscontra su Tonda Gentile delle Langhe (TGL) e su Tonda di Giffoni. • Controllare l'inizio delle migrazioni dell'acaro dalle gemme infestate a quelle in formazione. Considerate le dimensioni del fitofago, l'operazione va eseguita con l'ausilio di una lente d'ingrandimento. • L'acaro va colpito nel corso della fase di migrazione (passaggio dalle gemme infestate a quelle sane). Tale fase si verifica con temperature diurne intorno ai 15-20°C. • Soglia consigliata di intervento: oltre il 15% di gemme infestate. • Negli impianti monitorati, la presenza delle prime forme mobili all'esterno delle galle è stata rilevata nei monitoraggi del 03 aprile. • Prestare attenzione nei casi in cui sono presenti, nelle vicinanze dell'impianto, piante di nocciolo non gestite (es. siepi campestri non ceduate con presenza di piante 	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire con prodotti a base di zolfo bagnabile o liquido in corrispondenza dell'inizio della migrazione. Programmare altri 2 interventi a distanza di 10-12 giorni, in relazione all'andamento climatico. • Si precisa che i trattamenti effettuati quest'anno servono a ridurre la presenza di gemme gallate nella prossima stagione.

di notevoli dimensioni) che contribuiscono a mantenere elevato l'inoculo, favorendo la dispersione del fitofago.



Eriofide: galle in fase di apertura.



Eriofide: particolare della galla.



Eriofide: forme mobili del fitofago (ingrandimento 10x).

Cocciniglia del nocciolo (*Eulecanium coryli*):

- Osservabile con scudetti in corrispondenza delle porzioni apicali dei rametti di uno-due anni e in prossimità delle gemme.
- Negli impianti monitorati sono state rilevate presenze sporadiche.

- Si riporta, sulla base di evidenze degli anni scorsi, un'elevata attività di parassitizzazione a carico delle forme svernanti, di norma sufficiente a contenere le pullulazioni del fitofago.
- Con presenze elevate (manicotti di scudetti appaiati) intervenire con olio minerale paraffinico o sali potassici di acidi grassi. Non miscelare preparati a base di olio paraffinico con zolfo o suoi derivati.

Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*):

- Fitofago xilofago. Gli stadi larvali avanzati scavano gallerie in corrispondenza della zona midollare dei rami e delle branche, anche di

- Controllare le piante per verificare la presenza di fori in corrispondenza dei rami o di ferite.
- Eliminare le porzioni danneggiate con un taglio da effettuarsi al di sotto della

<p>grosse dimensioni, con conseguente perdita di resistenza meccanica in corrispondenza delle porzioni colpite. Su piante giovani può indurre deperimento generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel corso dei monitoraggi non si sono riscontrati danni legati all'azione del fitofago. 	<p>porzione interessata dalle gallerie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di forti infestazioni si consiglia il posizionamento di trappole per la cattura massale degli adulti da maggio a settembre.
<p>Cerambicide del nocciolo (<i>Oberea linearis</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevabile per la presenza di rametti dissecati (getti apicali in particolare). • La larva sverna nella porzione midollare del rametto. In primavera riprende l'attività trofica. • I monitoraggi hanno evidenziato danneggiamenti sporadici. In generale, si conferma la tendenza riscontrata negli ultimi anni che evidenzia una minor pressione del fitofago. 	<ul style="list-style-type: none"> • Su impianti di dimensioni ridotte è possibile asportare manualmente le porzioni di ramo colpite operando un taglio 20 cm sotto la parte dissecata.

I volumi d'acqua da impiegare variano a seconda dell'età del corileto, dello sviluppo e dell'atomizzatore adoperato. In linea generale, per impianti in produzione (6°-8° anno), si può impiegare un volume medio di circa 500-600 l/ha.

AZIENDE BIOLOGICHE

Valgono le indicazioni riportate alla voce "avversità e strategie di difesa". Verificare che i formulati commerciali impiegati siano ammessi all'impiego in agricoltura biologica.

UTILIZZO DEL RAME

Si ricorda che il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/1981 stabilisce l'impiego di massimo 28 kg/ha di Rame nell'arco di 7 anni (in media 4 kg/ha per anno).

L'utilizzo di concimi contenenti rame si deve limitare ai casi in cui sussista la presenza di una dimostrata necessità tecnica che, nella fattispecie, deve consistere in una documentata carenza nutrizionale della coltura oggetto di concimazione per il micronutriente "Rame". L'utilizzo di fertilizzanti a base di rame, in assenza di documenti che dimostrino all'Organismo di Controllo la carenza nutrizionale della coltura, non è un impiego consentito in agricoltura biologica.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed

ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

SI RACCOMANDA DI **LEGGERE** ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE **ETICHETTE** DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSA FVG Bollettini nocciolo integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino clicca qui: https://t.me/ERSA_nocciolo

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili a questo link:
<https://lc.cx/SNt61X>